

# Osservatorio Onu

## Editoriale

### Onu, strategia globale contro il terrorismo

- **Domenico M. Ardizzone** -

*Negli ultimi giorni di ottobre l'allarme terrorismo è risuonato in Europa e negli Stati Uniti dopo il ritrovamento, a Londra, su voli diretti verso gli Usa di due pacchi bomba spediti dallo Yemen. E' subito scattato il divieto dei collegamenti aerei con lo Yemen e anche con la Somalia per i possibili contatti con Al Qaeda. In pratica è stato adottato il dispositivo della strategia globale contro il terrorismo decisa quattro anni fa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per un approccio multilaterale al problema.*

*E' da ricordare che nel recente dibattito di fine settembre al Consiglio di sicurezza contro il terrorismo, il Segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha ribadito che questa gravissima minaccia per la pace e la sicurezza ha preso di mira anche le Nazioni Unite: dall'Iraq al Pakistan, dall'Algeria all'Afghanistan. Dal 2006 l'Onu ha accresciuto l'impegno contro il terrorismo, rafforzando la partnership con numerose organizzazioni regionali e internazionali, continuando a puntare sull'aspetto legislativo e sulla sicurezza. "Ma - aggiunge Ban Ki-moon - è necessario porre maggiore attenzione su sviluppo, educazione, dialogo multi-culturale, e prevenzione, aree essenziali per riuscire a sconfiggere questa peste".*

*Da parte sua il presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, il ministro degli esteri turco Ahmet Davutoglu ha osservato che "le vittime devono sapere che le persone che compiono queste barbarie non rimarranno impunte, e dall'altra parte i terroristi non possono avere la speranza di essere immuni dalle leggi. Bisogna intervenire tagliando i fondi che supportano la loro attività, non permettere ai terroristi di accedere agli strumenti tecnologici e di informazione con cui organizzano le reti criminali in tutto il mondo. Questa battaglia si può vincere solo attraverso la cooperazione globale".*

*Nessuna nazione in questo momento può considerarsi immune. Lo ha ribadito il ministro degli esteri inglese, William Hague, che ritiene fondamentale creare al più presto un piano di aiuti per i familiari delle vittime in tutto il mondo. Mentre le organizzazioni terroristiche continuano ad evolvere e diffondere il loro raggio d'azione, la comunità internazionale deve evolversi nel combatterle e debellarle. L'unica strada da intraprendere è lavorare insieme per proteggere i cittadini e la pace".*

*In varie regioni del mondo le infiltrazioni di terroristi tendono a reclutare nuovi adepti per addestrarli anche al martirio kamikaze. L'azione dell'Onu nel combattere queste organizzazioni è ancora troppo limitata. Nonostante siano stati emanati protocolli, convenzioni e risoluzioni per dotare la comunità internazionale di una copertura legale, resta enorme il divario tra le misure adottate e i traguardi legislativi da raggiungere.*